



RELAZIONE TECNICA E PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATI ALL'ISTANZA

DI PERMESSO DI RICERCA PER IDROCARBURI LIQUIDI E/O GASSOSI CON-
VENZIONALMENTE DENOMINATA "CANCELLARA"

MINISTERO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Idrocarburi
5 GEN. 1984

1. PREMESSA

L'area oggetto della presente istanza è situata in Basilica-
ta tra le città di Potenza e Oppido Lucano.

Dal punto di vista geologico si colloca nel dominio caratteriz-
zato dalla presenza di una potente coltre alloctona sovrascor-

sa su un Pliocene medio-inferiore prevalentemente argilloso.
Esso costituisce la testimonianza dell'evoluzione a terrige-
no di una piattaforma carbonatica poco profonda di età ter-
ziario-mesozoica.

L'assetto strutturale generale è caratterizzato dalla presen-
za di originari "horst" e "graben" coinvolgenti la serie car-
bonatica e quella terrigena-pliocenica, successivamente ri-
presi in una tettonica di tipo compressivo responsabile, tra
l'altro, anche della messa in posto del potente complesso al-
loctono.

Programma di massima dei lavori alle-
gato al D.M. 14 MAR 1984
relativo al permesso di ricerca per idro-
carburi liquidi e gassosi

"CANCELLARA"
intestato a FINA ITALIANA S.p.A.

IL DIRETTORE
dell'UFF. NAZ. per gli IDROCARBURI
[Signature]



2. SUCCESSIONE STRATIGRAFICA

Al fine di focalizzare meglio gli scopi ed obiettivi che la
Società istante intende perseguire nell'ambito dell'area in
oggetto, viene qui di seguito descritta la successione stra-
tigrafica prevista sulla base dei numerosi dati di perfora-
zione e sismici a disposizione.

SEZIONE IDROCARBURI
30 MAR. 1984
[Signature]
3812

2.

Essa è così riassumibile, dall'alto verso il basso:

- "Alloctono"

E' suddivisibile in due parti; una superiore fliscioide costituita da argille marnose grigie e grigio-verdi raramente rossastre, micacee, fogliettate con intercalazioni di molasse micacee grossolane poco cementate, calcari marnosi grigio chiari, calcari bioclastici biancastri, calcari a Spicole di spugna e calcareniti biancastre.

La parte inferiore è più argillosa ed è costituita da argille grigie e grigio-verdi, leggermente marnose e micacee, caotiche, fogliettate, con rari livelletti calcarei ed arenacei.

Lo spessore previsto è di circa 3.200 metri.

----- contatto tettonico -----

- Pliocene medio-inferiore

E' costituito da argille grigie e grigio-verdi, talora leggermente marnose, siltose, più o meno plastiche, con frequenti intercalazioni nella parte medio alta di sabbie, talora leggermente cementate; a luoghi presenza di ciottoli diffusi e qualche livello di conglomerato a matrice sabbioso-argillosa ad elementi arrotondati, eterometrici ed eterogenei.

Lo spessore previsto è di circa 500 metri.

----- Trasgressione -----

- Miocene medio-inferiore

E' rappresentativo di una piattaforma carbonatica poco pro 3.

fonda da ristretta a più o meno aperta.

Dal punto di vista litologico è costituito da calcareniti grigiastre a grana media, mediamente dure e compatte, con presenza di giunti argillosi e suture stilolitiche riempite da shales e/o silt grigiastro.

Alla base conglomerato trasgressivo ad elementi carbonatici e cemento calcareo.

Presenza di pirite e glauconite.

Lo spessore è molto variabile e comunque compreso tra 20 e 100 metri.

----- Trasgressione -----

- Eocene - Paleocene

E' costituito da calcari bioclastici, biancastri, duri e compatti alternati a calcari marnosi grigi. Presenza di calcite secondaria e pirite.

Lo spessore previsto è di circa 250 metri.

- Cretacico

E' costituito da bioclastiti a Rudiste, calcari microcristallini e detritici più o meno stratificati; verso il basso calcari pseudoolitici e micritici avana.

Lo spessore nell'area è sconosciuto.

3. ASSETTO TETTONICO

Dal punto di vista strutturale l'area è caratterizzata dalla presenza di elementi strutturali positivi, organizzati

4. lungo vari assi paralleli ad andamento appenninico, coinvolgenti la piattaforma carbonatica che nel suo insieme immerge verso sud-ovest.

Lo spessore di "alloctono" quindi è estremamente variabile e comunque compreso tra circa 5.000 metri a ovest e 1.500 metri a est.

La sua messa in posto durante il Pliocene medio comporta localmente la troncatura di livelli sabbiosi intercalati nelle argille; se chiusi nella direzione perpendicolare esse possono dare luogo a interessanti accumuli di gas.

4. TEMI DI RICERCA

La scrivente ha una lunga esperienza nella ricerca petrolifera nelle immediate vicinanze dell'area richiesta, avendo partecipato, in qualità di associata con Elf e Montedison (operatore), all'esplorazione dell'area Garaguso (circa 30 Km a sud-est) sin dalla perforazione dei pozzi Accettura 1 e 1 bis che hanno portato alla scoperta del giacimento omonimo.

Successivamente ha contribuito alla perforazione di una decina di pozzi nell'area di cui 4 per lo sviluppo del campo e il resto per l'esplorazione.

Ne deriva che la Scrivente possiede abbondanti informazioni di carattere geologico-stratigrafico nell'area, nonché una profonda conoscenza dei problemi della ricerca e dei relativi temi perseguibili.



Pertanto gli obiettivi della ricerca che la Società istante 5.

intende affrontare nell'area sono fondamentalmente tre:

- ricerca di gas nelle sabbie del Pliocene;
- ricerca di gas e/o olio nei calcari detritici del Miocene medio-inferiore;
- ricerca di olio nei calcari del Cretacico.

La difficoltà principale che si incontra nella esplorazione di queste aree è principalmente dovuta alla mancanza di continuità del responso sismico al di sotto del complesso alloctono.

Lo sforzo maggiore quindi, nella fase preliminare dell'esplorazione, consisterà nel tentativo di migliorare i risultati della campagna sismica, sia nella fase di acquisizione sia nella fase di trattamento dei dati.

Per realizzare ciò si procederà all'acquisizione dei dati sismici già esistenti nell'area, sia mediante acquisto che mediante scambio.

Ciò consentirà di selezionare opportunamente il metodo di energizzazione e il tipo trattamento ritenuto idoneo per ottenere un miglioramento dei dati.

Per quanto concerne la direzione della migrazione degli idrocarburi, riteniamo che questa si sia realizzata da sud-ovest verso nord-est, per cui le strutture sepolte più profonde risultano più interessanti di quelle più superficiali.

5. CICLO ESPLORATIVO E PROGRAMMA TECNICO-FINANZIARIO

6.

Qualora l'area in esame venga accordata, la Società istante si propone di eseguire un ciclo esplorativo, da completarsi nel primo periodo di vigenza, che prevede i seguenti lavori con relativi investimenti:

a) Acquisizione e studio dei dati esistenti

Durante questa prima fase del programma verrà realizzata l'acquisizione dei dati più recenti, sia mediante acquisto che attraverso scambi, e lo studio dettagliato ed approfondito dei medesimi per una valutazione preliminare dell'area e dei temi di più immediato interesse.

Questo studio si potrà avvalere anche, se necessario, di ulteriori elaborazioni in centrale dei dati sismici a disposizione.

Particolare cura sarà data, durante questa prima fase, allo studio del Miocene e del Cretacico al fine di elaborare una situazione paleogeografica locale e regionale, sulla base della quale verranno disposte le linee del nuovo rilevamento per una migliore comprensione e definizione di questi temi di ricerca.

Per lo studio di cui sopra, che sarà condotto nei primi sei mesi di vigenza del permesso, si prevede una spesa di circa 100.000.000.= di lire, ivi compresa l'eventuale acquisizione dei dati disponibili presso altre Società.

b) Rilievo sismico

Nel primo semestre del primo anno di vigenza del permesso

si prevede l'esecuzione di un rilievo sismico che sarà 7.
realizzato con i più avanzati sistemi di energizzazione
e di registrazione.

L'esecuzione sarà affidata ad una delle Compagnie contrattiste specializzate operanti in Italia, e le elaborazioni particolarmente sofisticate effettuate in funzione dei particolari e delicati temi di ricerca che si intendono affrontare.

- Chilometri previsti 150
- Costo stimato 1.300.000.000 di lire

c) Perforazione

Se il rilevamento sismico di cui sopra evidenzierà situazioni strutturali e/o stratigrafiche di particolare interesse, la scrivente procederà durante il primo periodo di vigenza, alla esecuzione di un sondaggio esplorativo la cui profondità è al momento prevedibile intorno a 4.200 metri.

Il costo stimato è di circa 8.000.000.000.= di lire.

In sintesi quindi, il ciclo di lavori e gli investimenti relativi si possono così riassumere:

a) acquisizione e studio dati

esistenti L. 100.000.000.=

b) rilievo sismico di Km 150 L. 1.300.000.000.=

c) perforazione di un pozzo a

4.200 metri L. 8.000.000.000.=

8.

Totale L. 9,400,000,000.=

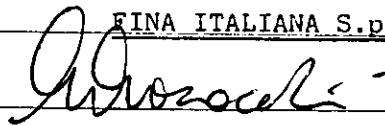
6. DESTINAZIONE DEGLI IDROCARBURI

La destinazione degli idrocarburi eventualmente rinvenuti a seguito del ciclo di ricerca sopra esposto, si presenta oltremodo facilitata se si tiene conto che in caso di scoperta di idrocarburi gassosi essi potranno essere immediatamente commercializzati mediante la loro immissione nella rete della Società Gasdotti del Mezzogiorno, di cui la Fina Italiana S.p.A. è un socio fondatore sin dalla sua costituzione.

In caso di scoperta di petrolio esso potrà essere senz'altro raffinato negli impianti che la Fina Italiana S.p.A. possiede in Italia ed immesso nella rete di vendita della stessa Società.

Con osservanza.

FINA ITALIANA S.p.A.



Milano,